

LINGUE, CULTURE E LETTERATURE STRANIERE (LB38)

(Università degli Studi)

Insegnamento STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

GenCod A002781

Docente titolare Marisa FORCINA

Insegnamento STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Insegnamento in inglese HISTORY OF POLITICAL DOCTRINES

Settore disciplinare SPS/02

Corso di studi di riferimento LINGUE, CULTURE E LETTERATURE STRANIERE

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 6.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 36.0

Per immatricolati nel 2014/2015

Erogato nel 2015/2016

Anno di corso 2

Lingua

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede

Periodo Primo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento
<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

"Sovranità, cittadinanza, partecipazione democratica, sradicamento e alienazione. Le parole, le norme, le relazioni della politica.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di "Storia delle dottrine politiche" si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi che permettano di acquisire competenza su che cosa significhi oggi vivere in uno spazio democratico o totalitario e come sia possibile la pratica della cittadinanza attraverso istituzioni destinate a tutelare i diritti, le persone, le libertà, le pari dignità e opportunità per tutti.

In particolare, l'analisi e la conoscenza del lessico politico e della sua storia, che sono strumenti indispensabili per ogni costituzione d'identità, si riveleranno particolarmente efficaci per entrare in contatto diretto con civiltà e culture straniere e, quindi, per comprendere e riuscire a tradurre correttamente i concetti relativi alle pratiche di verità, giustizia, pace, libertà, autorità, sicurezza che appartengono a popoli differenti. Inoltre, la lettura e il commento di testi filosofico-politici favoriscono il rigore interpretativo e l'autonomia di giudizio, impegnando verso l'argomentazione chiara e precisa. Lo studio dei classici proposti per questo corso, con il loro inserimento nel contesto storico, favorirà la capacità di analisi critica e, contestualmente, permetterà l'individuazione e la comprensione di problematiche sociali ed esistenziali rilevanti e di come queste si possano coagulare in idee politiche feconde o in ideologie oppressive.

METODI DIDATTICI

La didattica della storia delle dottrine politiche, che si basa sulla lettura dei classici (anche in forma seminariale), consente di acquisire alcune fondamentali competenze trasversali come:

- capacità di analizzare, valutare e assimilare i caratteri culturali e politici della società occidentale, confrontandoli con le proprie scelte di vita;
- capacità di confrontare e stabilire mediazioni con modelli di organizzazione politica stranieri e non occidentali
- capacità di osservare e sintetizzare e stabilire relazioni tra le informazioni e tra i soggetti e quindi tra le istituzioni e i soggetti, acquisendo, organizzando e riformulando dati e soprattutto sviluppando la capacità di tradurre concetti e conoscenze e pratiche amministrative e politiche in altri contesti;
- capacità di scegliere esprimendo le proprie opinioni in autonomia interpretando informazioni con senso critico e decidendo di conseguenza;
- capacità di comunicare efficacemente, trasmettendo idee ed esperienze in modo chiaro e corretto, e adeguato all'interlocutore;
- capacità di apprendere in maniera continuativa, imparando a riconoscere le proprie lacune e identificando strategie per acquisire nuove conoscenze e trasferire competenze;
- capacità di lavorare in gruppo coordinando con altri i propri tempi di apprendimento e integrandone le competenze;
- capacità di sviluppare e stabilire mediazioni tra idee e progetti e organizzarli nella propria vita.

MODALITA' D'ESAME

a. Prova orale

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

- o Conoscenza dei principali problemi esaminati durante il corso
- o Capacità di articolare una argomentazione;
- o Capacità di commentare il testo classico, con l'ausilio della letteratura secondaria
- o Capacità espositiva
- o Buon uso della lingua italiana

Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

PROGRAMMA ESTESO

"Sovranità, cittadinanza, partecipazione democratica, sradicamento e alienazione. Le parole, le norme, le relazioni della politica.

Il corso mira a indagare la prassi della sovranità democratica tra libertà soggettiva, e cittadinanza attiva, ma anche tra "tirannia della maggioranza", sradicamento e alienazione. Viene chiarito in questo modo il senso della politica tra norme, diritti e obblighi immediati e futuri verso le vite umane. Durante le lezioni saranno ripercorse alcune tra le più significative analisi dei rapporti tra gli individui e la società, i condizionamenti ideologici e le vecchie e nuove forme di sfruttamento e di squilibrio sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Durante le lezioni saranno analizzati e commentati i seguenti testi

- Jean Jacques Rousseau, *Il contratto sociale*, Bur, Milano o altre edizioni (in particolare il capitolo sulla sovranità)
- Karl Marx, *Manoscritti economico-filosofici del 1844*, Einaudi, Torino (in particolare il capitolo su *Il lavoro estraniato*)
- Alexis de Tocqueville, *La democrazia in America*, Bur, Milano (in particolare libro II parte terza)
- Simone Weil, *La prima radice*, Edizioni di Comunità, Milano

Saranno anche analizzati alcuni brani dei maggiori teorici del pensiero politico: Platone, Aristotele, Cicerone, Agostino, Tommaso, Machiavelli, Bodin, Hobbes, Spinoza, Locke, Montesquieu, Rousseau, Kant, Stuart Mill, Marx, Mazzini, Weber, tratti dal volume:
I grandi Testi del pensiero politico, Antologia, a cura di Carlo Galli, il Mulino, Bologna 2003